

LAVORATORI e LAVORATRICI della LABOR ! LAVORATORI e LAVORATRICI di TESSERA ! CITTADINI !

Una grave dimostrazione di abbandono di una realtà lavorativa sana e storicamente senza particolari problemi occupazionali si è creata in queste settimane a Tesserà.

La Cooperativa Sociale Oltre, impegnata nella movimentazione merci e nei servizi di magazzino della aerostazione, due anni fa venne chiusa dai suoi padroni, senza che i lavoratori potessero decidere nulla nel merito, e divenne una società di tipo cooperativo, sfruttando cavilli giuridici di recente introduzione e non.

C'è da dire che i lavoratori "soci" non furono messi a conoscenza delle cose che a giochi fatti, né coinvolti nelle due assemblee annuali obbligatorie per legge. Ma almeno il posto di lavoro (22 dipendenti a fine ottobre, ora già 15, perché alcune-alcuni lavoratrici-lavoratori, se ne sono già andate-i per non restare a casa il 1° dell'anno prossimo) venne preservato. PER POCO PERO'.

La Labor, questo il nome della nuova società, con un diverso amministratore intestatario, ma lo stesso gestore, accampando a motivo l'insufficiente remuneratività della appaltatrice interna a Tesserà, SOLE, e l'insolvenza di alcune fatture da parte della ditta AIRPORT ÉLITE, ORA CHIUDE al 31-12-2006, con motivazioni comunque non in grado di documentare bilanci in passivo.

Non c'è certezza a tutt'oggi per i 22 lavoratori. Tanto che alcune-i del settore magazzino se ne sono già andate-i, accettando condizioni di lavoro certamente non migliori altrove.

Fino all'arrivo di SLAI COBAS, qui i sindacati non ci sono mai arrivati. E noi lavoratori siamo rimasti senza alcun sostegno legale e contrattuale che non fossero le parole dei proprietari.

È questa oggi non è una realtà anomala o tanto strana.

La "liberalizzazione" selvaggia dello sfruttamento non solo dentro l'aeroporto, ma anche al Porto commerciale – turistico di Venezia per esempio, per restare nel settore, sta portando le realtà nude e crude ad un livello di grave difficoltà per chi come noi non ha nulla oltre alla propria capacità lavorativa, serietà e professionalità.

Ci rivolgiamo a tutta Tesserà, alle Autorità competenti di Mestre e Venezia, affinché non vi siano ancora nuovi disoccupati (magari usando a questo scopo e selvaggiamente la mobilità di nuovi lavoratori che fanno 100-150 km per venire qui a lavorare, mentre molti lavoratori, spesso immigrati, vengono appaltati da cooperative in una fabbrica di Marghera e poi devono andare ogni mattina in furgoncino a Ravenna o Vicenza). Abbiamo una famiglia, necessitiamo di una dignità in cui il lavoro non sia di 12-14 ore o più al giorno calcolando gli spostamenti, quando vada bene, senza alcuna tutela sindacale e normativa.

Questo nuovo genere di pratica dello sfruttamento verso la realtà sommersa delle "cooperative" di appalto deve trovare la doverosa assistenza e controllo di tutte le autorità competenti.

Le leggi che permettono le situazioni attuali di super-sfruttamento dovrebbero venire abolite. Non giova alla società, la precarietà del lavoro.

Da parte nostra agiremo con propri strumenti di legge per salvare il posto di lavoro.

**FACCIAMO APPELLO ALLE REALTÀ SINDACALI DEI LAVORATORI OPERANTI
ALL'AEROPORTO, ED A TUTTA LA CITTADINANZA E REALTÀ ORGANIZZATE DEI
PRECARI E DISOCCUPATI, PER UNA PUBBLICA ASSEMBLEA DA SVOLGERSI 0
PRIMA DI NATALE.**

COBAS LABOR TESSERA